

G8, PROCESSO PER LE VIOLENZE A BOLZANETO

Anche un minorenne fu arrestato

Emergono nuovi episodi di violenza e nuove ipotesi di reato per i fatti avvenuti all'interno della caserma di Bolzaneto e nelle ore immediatamente precedenti degli arresti. Ieri mattina e pomeriggio hanno deposto altri tre testimoni (un giovane tedesco e due svizzeri) al processo davanti ai giudici presieduti da Riccardo Delucchi.

Al di là degli episodi di botte e violenza di cui i tre sono stati vittima è affiorata una vicenda che ha avuto a protagonista un giovane, Andrea S. minorenne all'epoca del G8 2001. Il nuovo "caso" che potrebbe prefigurare l'intervento della procura della Repubblica per contestare, per ora contro ignoti, il reato di arresto illegale o sequestro di persona, è stato evidenziato dal difensore di parte civile di Andrea S., l'avvocato Massimo Pastore di Torino. Il penalista ha rivolto delle domande a uno dei testimoni, il tedesco Valentin S. sull'episodio che aveva riguardato il suo assistito. E' così venuto fuori che Andrea S. dopo essere stato bloccato il sabato 21 luglio era stato portato in un luogo di raccolta dei fermati

Il nuovo "caso" potrebbe determinare l'intervento della procura della Repubblica per contestare, per ora ad ignoti, il reato di arresto illegale o sequestro di persona

Il racconto del giovane tedesco

Il giovane tedesco Valentin S. che ieri mattina è stato interrogato nell'aula bunker al processo per i fatti avvenuti all'interno della caserma di Bolzaneto, nei giorni del G8 2001, ha raccontato ai giudici che quando era stato fatto scendere dal furgone delle forze dell'ordine, dopo essere stato bloccato al termine della manifestazione di sabato 21 luglio, lo avevano poi fatto passare in un corridoio fra due ali di agenti che allungavano a lui e a gli altri calci e sberle.

Messo all'interno della cella aveva dovuto stare per un'intera ora in quella che una guardia gli disse essere la posizione del musulmano.

E cioè in ginocchio con la testa appoggiata sul pavimento e le mani dietro il capo.

In un'irriverente parodia di un fedele musulmano in preghiera. E in quella posizione Valentin riceveva di volta in volta calci dagli agenti.

(che non era Bolzaneto) e li aveva mostrato il suo passaporto a un funzionario della polizia che avrebbe notato che egli era minorenne. Nonostante questo e malgrado qualcuno degli agenti avesse fatto notare il fatto che Andrea era minorenne, spiega l'avvocato Pastore, Andrea era stato condotto illegalmente a Bolzaneto e detenuto per circa quattro ore fino alla mezzanotte, nella caserma. Il manifestante invece avrebbe dovuto essere affidato immediatamente al tribunale dei minorenni. Tutto ciò configurerebbe per l'avvocato Pastore un arresto illegale o peggio un sequestro di persona. Nell'udienza di stamane, in cui si svolgerà l'interrogatorio di Andrea, si vedrà se il suo legale presenterà sull'episodio una formale denuncia o se si attiveranno autonomamente i due pubblici ministeri Vittorio Ranieri Miniati e Patrizia Petruzzello.

Andrea S. era stato arrestato con l'accusa di resistenza e per avere bruciato alcuni cassonetti della spazzatura. Ma il giudice ha archiviato le accuse perché entrambe prive di fondamento.